



La SAIG e il Festival Sicilia a Ginevra: quello che c'è da sapere



Dopo diversi posticipi e un cambio di location, il "Festival Sicilia a Ginevra" si è svolto dal 18 al 20 marzo 2022, tra le lodi dei numerosissimi visitatori. La SAIG, organizzatrice dell'evento, considerando l'incertezza di questi tempi dovuta al conflitto tra la Russia e l'Ucraina da una parte, e dal decorso della pandemia dall'altra, non si aspettava un'affluenza tale, di circa mille persone nel corso di tutti i tre giorni.

Su sei comuni annunciati, solo tre sono riusciti a varcare le Alpi: Palagonia (CT), Mazzarino e Mussomeli (CL). Per motivi diversi, i comuni di Paternò (CT), Sortino e Melilli (SR) hanno desistito negli ultimi giorni che hanno preceduto l'evento.

pag. 8, 9 e 10

COVID-19: il Cantone fa il punto sulla campagna di vaccinazione a Ginevra

L'ingresso in scena di nuovi vaccini mRNA a fine 2020, particolarmente efficaci contro SARS-CoV-2, ha avuto un impatto decisivo sulla gestione della pandemia. In occasione del bilancio, il Canton Ginevra e la Direzione generale della sanità (DGS) ringraziano tutti i partner che hanno contribuito a questa campagna di vaccinazione senza precedenti a livello cantonale.



pag. 19

30 opere d'arte di Salvatore Pulvirenti al Musée d'ethnographie de Genève



Il Festival Sicilia a Ginevra, tenutosi dal 18 al 20 marzo scorso, ha rappresentato la cornice ideale per presentare al pubblico un'esposizione di venti pupi siciliani, alti ben 75 cm, che fanno parte di una più ampia collezione di trenta pupi, a cui se ne aggiungono altri due di un metro e 15 centimetri; una collezione di opere artigianali siciliane destinata niente meno che al MEG, il noto Musée d'ethnographie di Ginevra.

pag. 13

Quattro uomini e una donna: eletti in Svizzera i 5 membri al CGIE



Lo scorso 9 aprile, si sono svolte le elezioni per eleggere i 5 Consiglieri della quinta consiliatura, assegnati alla Svizzera, uno in meno della quarta, al Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE).

Dall'annunciata alleanza PD, ACLI e Federazione Colonie Libere Italiane (FCLI), i quattro seggi sono stati assegnati con poche sorprese: il più votato Toni Ricciardi, (Ginevra) con 71, seguito da Giuseppe Rauseo (Ticino) con 56 voti, Roger Nesti (Basilea) con 52 voti, Michele Schiavone (San Gallo) con 38 voti. In rappresentanza delle donne, l'assemblea ha scelto Barbara Sorce (Basilea) con 28 voti. Il primo non eletto lo scrivente con 23 preferenze.

pag. 7

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore: Gino Piroddi

Segretaria

Margherita Marchese
Barbara Franzò

Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci
-Guglielmo Cascioli
-Francesco Decicco
-Vincenzo Bartolomeo
- Dott.ssa Ilaria Di Resta
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dr. Francesco Artale
Dr. Valentina Mercanti
Dott.ssa Laura Facini
Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Questa testata gode del contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Distribuito ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

Gravidanza in età "matura"

Il vero titolo dell'articolo di questo mese dovrebbe essere "Gravidanza in età avanzata". Ho deciso però di parlare di donne "in età matura", ovvero donne che grazie alla loro età, sono ancora giovani e nel pieno delle energie.

Che cosa si intende per "età matura"?

Per gravidanza in "età matura" si intende un'età materna di almeno 35 anni al momento del parto. Più recentemente, si è cominciato a considerare soprattutto le donne di almeno 40 anni.

Nei paesi industrializzati, le donne, come gli uomini, perseguono studi e carriera, ritardando la pianificazione familiare. Di conseguenza, la percentuale di donne incinta di età superiore ai 35 anni è passata dal 5% al 13% negli ultimi trenta anni; la percentuale di donne incinta di età superiore a 40 anni è aumentata del 50%.

Quali sono i rischi di queste gravidanze?

Il rischio di complicazioni durante la gravidanza aumenta con l'età. Dopo i 40 anni, un quarto delle donne incinta intercorre in un aborto spontaneo durante i primi mesi.

Le anomalie cromosomiche aumentano con l'età materna; per esempio, il rischio di avere un bambino affetto da trisomia 21 è di 1/30 se la madre ha 45 anni. Dopo i 35 anni aumenta anche il rischio di ipertensione e di sviluppare un diabete gestazionale.



Per quanto riguarda il parto, aumenta con l'età anche il rischio di parto pretermine e di parto cesareo, come anche i sanguinamenti ed i problemi placentari che possono portare a conseguenze importanti per la madre ed il feto.

Il rischio di morte in utero è due volte superiore nelle donne di più di 35 anni; se la futura madre è alla prima gravidanza, il rischio è ancora più elevato; così come il rischio di decesso materno durante la gravidanza.

Come seguire queste gravidanze?

Le donne incinta in "età matura" sono di solito seguite più assiduamente; un'attenzione particolare verrà rivolta al depistare fin dall'inizio della gravidanza alcune malattie come il diabete, l'ipertensione preesistente o secondaria alla gravidanza. Nell'ultimo mese, i controlli saranno più frequenti, soprattutto per le donne con età superiore a 40 anni o superiore a 38 anni e con diversi fattori di rischio.

Dr. Valentina Mercanti

**Specialista FMH
in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais**

**Rue de Carouge 24
1205 Ginevra
tel: 022 339 89 89**

<https://emplainpalais.ch>

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



La banque alimentaire genevoise



Telemedicina cardiaca

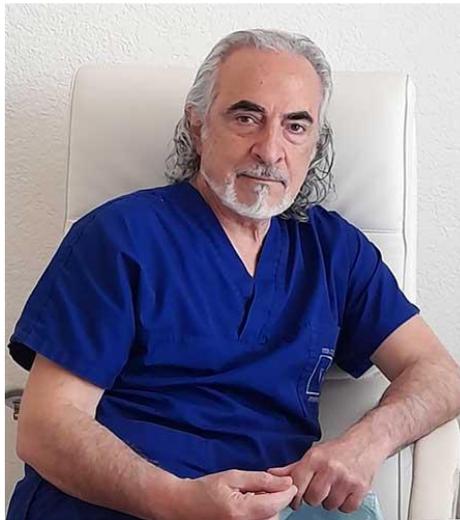
Le malattie cardiache sono sempre più diffuse nell'epoca moderna, ma le nuove tecnologie riescono sempre più e sempre meglio a far fronte alle diverse patologie che insorgono ormai anche in età giovanile.

La migliore scelta terapeutica rimane sempre e comunque la prevenzione, ma per una prevenzione efficace bisogna affidarsi a strumenti sempre più tecnologici che riescano ad evidenziare patologie cardiache in una fase sempre più precoce.

Il Centro Cardiologia Champel, uno dei più importanti dipartimenti e servizi della VEIN CLINIC, rappresenta oggi una struttura all'avanguardia per lo studio e il trattamento della maggior parte delle patologie cardiache.

In effetti il Centro, oltre che migliorare il livello qualitativo della Clinica, va ad integrare in maniera veramente efficace la diagnosi e il trattamento di tutte le patologie vascolari, diventando indispensabile per completare i protocolli di prevenzione cardio-vascolare.

Alle indagini semplici e di routine, si associano oggi valutazioni a distanza che permettono agli specialisti di valutare alterazioni della funzionalità cardiaca mentre il paziente svol-



ge le sue normali attività quotidiane.

Ci riferiamo principalmente a quelle alterazioni del ritmo cardiaco che sono difficili da diagnosticare durante una consultazione di routine e che spesso, se evidenziate precocemente, possono salvare la vita del paziente.

Si parla quindi di Telemedicina cardiaca, ovvero controllo a distanza attraverso delle tecnologie che registrano per 24 ore e in alcuni casi anche per una settimana intera il ritmo cardiaco, trasferendo le informazioni

direttamente alla struttura del Centro di Cardiologia.

Si tratta di apparecchi medicali sempre più tecnologici ma allo stesso tempo sempre più piccoli e facilmente gestibili dal paziente.

Ci riferiamo soprattutto a l'R-test, uno strumento di piccolissime dimensioni che riesce a controllare il ritmo cardiaco durante 1 settimana, ma soprattutto permette al paziente di segnalare, premendo un tasto presente nel dispositivo, qualsiasi disturbo dovesse intervenire durante la giornata.

Il nuovo millennio ha portato con sé nuove opportunità e nuove sfide. La Rete ha cambiato il nostro modo di comunicare, vivere e anche quello di curarci in maniera più efficace.

Ecco perché il Centro Cardiologia Champel ha scelto di investire sempre maggiori sforzi e risorse per sviluppare questi innovativi dispositivi di telemedicina cardiaca.

Si tratta di strumenti sempre connessi e senza fili che utilizzano tecnologie wireless, bluetooth e vengono governati da software che stanno riscrivendo le regole della diagnostica cardio-vascolare.



Dr Francesco Artale

Centre Cardiologie Champel
24 Avenue de Champel
Genève

Tel. 022 800 01 02

www.centre-cardiologie-champel.org




CENTRE
CARDIOLOGIE
CHAMPEL

CARDIO DOMICILE GENÈVE

Les meilleures technologies
au domicile du patient

Un service à domicile pour les patients
qui ne peuvent pas se déplacer

24 Avenue de Champel - 1206 Genève - Tél. 022 512 66 02 - www.centre-cardiologie-champel.ch

Ambliopia o occhio pigro, intervista al dott. Pasquale Aurilia

Ambliopia (occhio pigro) : importanza della diagnosi precoce e del trattamento

Il dott. Pasquale Aurilia si è laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Oftalmologia presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con il massimo dei voti e lode.

Ha lavorato presso l'Ospedale Pediatrico Santobono di Napoli in qualità di referente oculista per le patologie neonatali e per la retinopatia del prematuro ed ha continuato la sua carriera ospedaliera interessandosi anche alle patologie retiniche e maculari, rivestendo il ruolo di responsabile del Centro di patologie maculari dell'Ospedale Ascalesi di Napoli.

Inoltre, ha approfondito le sue conoscenze in centri di alta specializzazione in patologie retiniche negli Stati Uniti, (UCLA a Los Angeles), nel Regno Unito (Moorfield Eye Hospital a Londra) e in Belgio (Middelheimn Hospital ad Anversa).

E' stato autore di numerose pubblicazioni scientifiche su rinomate riviste nazionali ed internazionali ed ha partecipato, anche come relatore e moderatore, a numerosi congressi italiani ed internazionali.

E' membro dal 1982 della Società Oftalmologica Italiana (SOI) e dal 2015 della Società Svizzera di Oftalmologia (SSO).

È medico specialista FMH (Federazione Medici Elvetic) in Oftalmologia e Oftalmochirurgia e, attualmente, esercita la sua attività ambulatoriale presso la Clinique de l'Oeil di Onex e nei centri de l'oeil satelliti di Plainpalais e di Malagnou".

Che cos'è l'ambliopia o occhio pigro?

E' una carenza di acutezza visiva, più frequentemente monolaterale, non correggibile con occhiali, che non può essere spiegata con l'esistenza di una lesione organica e che interessa dal 2 al 5% della popolazione.

Quali sono le cause dell'ambliopia?

-Strabismo: un'alterazione del paral-



lismo degli occhi in cui la visione si sviluppa prevalentemente nell'occhio diritto e il bimbo sviluppa una ambliopia nell'occhio strabico.

-Difetti di vista : quando un occhio non arriva a focalizzare come l'altro a causa di una forte miopia congenita o astigmatismo o ipermetropia elevata.

-Impedimenti alla visione: cicatrici corneali, cataratta congenita o traumatica, ptosi palpebrale, nistagmo.

In tutti questi casi, la porzione del cervello deputata alla vista, sopprimendo l'immagine non nitida percepita dall'occhio più debole non si sviluppa come la porzione cerebrale controlaterale, determinando così una visione sfocata nell'occhio affetto, proporzionalmente al grado di ambliopia.

Di conseguenza, il bambino utilizza prevalentemente l'occhio migliore rendendo così difficile capire se il piccolo è affetto da ambliopia in quanto essa non interferisce con la routine giornaliera.

Cosa si deve fare per prevenire l'ambliopia?

Per prevenire l'ambliopia è necessario effettuare la diagnosi il più precocemente possibile, effettuando una visita oculistica al bambino tra i 3 ed i 5 anni, anche in assenza di segnali e/o sintomi.

In che cosa consiste la terapia dell'occhio pigro?

La terapia dell'occhio ambliope si effettua mediante l'uso di occhiali, con la terapia oclusiva (bendaggio), o con l'utilizzo di gocce o ausili che penalizzano l'occhio che vede meglio

costringendo il bambino ad utilizzare l'altro.

In caso di strabismo a volte è necessaria anche la terapia chirurgica per allineare gli occhi e farli lavorare meglio insieme

In quale momenti della giornata bisogna bendare l'occhio buono per far migliorare il visus nell'occhio ambliope?

Quando il bambino è impegnato, fa i compiti, colora, guarda la televisione, utilizza i videogiochi e non quando dorme. E' anche

possibile frazionare il tempo di occlusione se il bambino dà segnali di insofferenza al bendaggio prolungato

A quale età si deve cominciare la terapia per l'ambliopia?

Il più precocemente possibile, appena fatta la diagnosi di ambliopia in quanto la terapia ha scarso effetto dopo i 6-7 anni. I bambini che sono trattati prima dei 5 anni, di solito, recuperano quasi totalmente il deficit visivo ed il miglioramento sarà proporzionale alla precocità ed all'entità del trattamento effettuato

Per quanto tempo e fino a quando bisogna mettere la benda?

L'entità dell'occlusione, valutata periodicamente dall'oculista, è proporzionata al grado di ambliopia ed all'età del bambino: da qualche ora al giorno fino ad un'occlusione di 10-12 ore al giorno e può durare mesi o anche anni fino a quando si ottiene ancora un miglioramento che si arresta, normalmente, all'età di 6-7 anni, periodo in cui lo sviluppo dell'occhio è oramai completato.

Che messaggio lasciare ai genitori dei bambini piccoli?

Bisogna effettuare già a 3 anni, un depistage oculistico in quanto è l'unico modo per diagnosticare precocemente l'ambliopia e, in caso di occhio pigro, cominciare subito un trattamento correttivo. Infatti il trattamento precoce consente in tutti i casi un recupero quasi completo, evitando le conseguenze che spesso sono invalidanti in età adulta.

Carmelo Vaccaro

Photo: Nicolas de neve



Maria Lucia

Maria Lucia Marino (39 anni), che in negozio è responsabile della produzione artigianale, è di Santa Maria di Leuca, in provincia di Lecce.

«Mi è sempre piaciuto fare dolci. Ma quando mi è stato offerto questo lavoro, sono stata ben felice di poter ampliare le mie conoscenze e realizzare prodotti artigianali 100% italiani. È un mondo che mi appassiona tantissimo.»

Focacce, pizze, piadine, insalate, taglio e porzionatura dei formaggi e dei salumi: il lavoro non manca. «Abbiamo salumi tipici come la bresaola, il salame piccante, il fiocco e molti altri. I nostri clienti, italiani e non, apprezzano molto la selezione e sono contenti di scoprire, o riscoprire, questi sapori.»

Cos'è per te l'Italia?

- I ritrovi di famiglia nel Sud Italia, durante l'estate, a pochi passi dal mare.
- La tiella barese, una ricetta tipica pugliese a base di riso, patate e cozze.
- Firenze, una città che mi piacerebbe molto visitare.

Il debole di Maria Lucia:

«Lo speck è un prosciutto molto pregiato prodotto nel Nord Italia. Lo si può mangiare con i fagioli, come piace a me, o con la pasta, oppure servito come antipasto. È un prodotto rinomato tra i buongustai.»



Südtiroler Speck,
5.30 / 100 g

Orari

Stazione CFF di Ginevra
lu-sa 6:00 - 22:00
do 7:00 - 21:00

SAPORÌ
D'ITALIA



Le misure di restrizione previste per il covid si stanno allentando sempre di più anche in Italia.

Dal 1° aprile fino al 30 maggio, gli spostamenti da e per l'Italia sono stati uniformati. Non esistono più elenchi di Paesi con restrizioni.

Cosa serve per andare in Italia? È necessaria la compilazione digitale del Passenger Locator form (PLF), da poter esibire su richiesta in forma cartacea o digitale, e la certificazione verde Covid-19.

Per i non vaccinati: test molecolare (valido 72 ore) o antigenico/rapido negativo (valido 48 ore). I bambini fino a 6 anni sono esentati.

Per i vaccinati: certificato di vaccinazione, effettuata da almeno 14 giorni e massimo 9 mesi.

Per i guariti: certificato di guarigione, avvenuta non più di 6 mesi prima.

Per chi non ha nessuna di tali certificazioni, è obbligatoria una mini-quarantena di 5 giorni, con l'obbligo

L'ital-Uil informa sui Viaggi in Italia e GREEN PASS

di sottoporsi a test molecolare o antigenico al termine del periodo.

Il certificato covid svizzero è riconosciuto come certificazione verde Covid-19.

Solo per chi transita per meno di 36 ore, con mezzi propri, non vi è l'obbligo di presentare il green pass.

Dove è ancora necessario esibire il Green Pass e portare la mascherina fino al 30 aprile?

Essenzialmente per i viaggi a lunga percorrenza interregionali in treno, autobus, traghetti (escluso lo stretto di Messina e l'arcipelago delle Isole Tremiti), aerei.

Sui luoghi di lavoro, in attività economiche e sociali, come ad esempio ristorazione, attività turistiche e ricettive, centri benessere, servizi alla persona, commercio al dettaglio, musei, cinema, teatri, circoli culturali, convegni e congressi, sale da ballo, discoteche, sale da gioco, locali di intrattenimento, ospedali, case di riposo,

scuole e università, ecc.

Segnaliamo che in alcuni luoghi chiusi e sui mezzi di trasporto pubblici è necessaria la mascherina di tipo FFP2.

Buon viaggio per chi va in Italia e buone festività pasquali dagli operatori dell'ITAL-UIL.



ITAL-UIL Ginevra
Istituto di Tutela e
Assistenza ai Lavoratori
e-mail: italuilge@bluewin.ch

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 09.00 - 12.30
e dalle 14.30 - 17.00

**ASSOCIAZIONE
CALABRESE
di GINEVRA**

**Festa del 40esimo
con
Mimmo Cavallaro**

**MIMMO
CAVALLARO IN TRIO**

SABATO 30 APRILE 2022

**Salle des Fêtes de Carouge
Rue Ancienne 37 - 1227 Carouge**

la serata sarà animata da Mimmo Cavallaro in Trio
e dai «Good Times»

Prenotazioni : Irma Zurzolo

079.437.42.15

Maria Kressibucher

079.525.96.43

Vi aspettiamo numerosi !!! ENTRATA LIBERA

Associazione lucchesi nel mondo
Ginevra

PICNIC

DOMENICA 29 MAGGIO 2022

•••••

• **Ferme Parc Marignac - linea tram 15** •

• **Av. Eugène-Lance - 1212 Grand-Lancy** •

•••••

Prenotazioni entro giovedì 26 maggio (massimo 100 p)
si invita a telefonare ai seguenti numeri:

Menotti BACCI (Presidente) 022 320 96 72
Loriana De Rossi (Presidente Onorario) 022 792 04 26

Associazione Lucchesi
nel Mondo di Ginevra

VIAGGIO DI PENTECOSTE IN TOSCANA

(Lucca, Firenze, Lido di Camaiore e Massa Carrara)

SABATO 4, DOMENICA 5
E LUNEDI 6 GIUGNO 2022

LE ISCRIZIONI SONO OBBLIGATORIE PER TELEFONO

Menotti BACCI (Presidente) 022 320 96 72
Loriana De Rossi (Presidente Onorario) 022 792 04 26

Quattro uomini e una donna: eletti in Svizzera i 5 membri al CGIE

Quella di sabato 9 aprile è stata una giornata piacevole e senza difficoltà nello svolgimento della consultazione. S.E. l'Ambasciatore Silvio Mignano ha gestito eccellentemente l'organizzazione spiegando, ai presenti, le diverse tappe che poi hanno portato alla conclusione della giornata.

Già dalla mattina, i gruppetti di consiglieri Com.It.Es. e i membri delle associazioni invitate, si raccoglievano per la registrazione, presso l'atrio della Missione Cattolica di Berna. Il tempo di un caffè, un cornetto, salutare gli amici e conoscenti, seduti e composti, l'assemblea ascoltava le spiegazioni di S.E. Mignano.

Dopo la presentazione dei 16 candidati, la pausa pranzo ha preceduto le votazioni iniziate verso le 14:00 e termina alle 16:00 con la proclamazione degli eletti tra gli applausi dei membri dell'assemblea rimasti, le congratulazioni ai neo eletti e la foto ufficiale di rito ha sancito la conclusione dei lavori.

Dopo 6 anni dalla consultazione che ha eletto i membri della quarta consiliatura, sono stati all'incirca duemila i grandi elettori nel mondo, tra i consiglieri dei Com.It.Es. e il 30% delle associazioni che costruiscono le assemblee paese chiamati a votare i 43 nuovi consiglieri che, insieme ai 20 di nomina governativa, comporranno il nuovo CGIE.

I 43 consiglieri, suddivisi per Paese in base a quanti cittadini sono iscritti all'Aire. Una regola matematica che, quest'anno, esclude dal computo il Sud Africa, "battuto" per poche unità dall'Austria.

Questa la ripartizione dei 43 eletti in 17 diversi Paesi: 7 consiglieri per l'Argentina; 6 per la Germania; 5 alla Svizzera; 4 a Francia e Brasile; 3 al regno Unito; due agli Stati Uniti, al Belgio e alla Spagna, uno ciascuno per Australia, Canada, Austria, Venezuela, Uruguay, Cile, Paesi Bassi e Perù. Dunque 24 consiglieri in Europa, 3 in Centro e Nord America, 15 in America Meridionale e 1 in Asia, Africa, Oceania e Antartide.

Quanto ai consiglieri di nomina governativa, si tratta di 7 consiglieri proposti dalle associazioni nazionali



dell'emigrazione; 4 dai partiti che hanno rappresentanza parlamentare; 6 da sindacati e patronati; 1 della Fnsi, 1 della Fusie, 1 per i frontalieri.

Si ricorda che, il CGIE funge da cinghia di trasmissione per le istanze delle collettività italiane nel mondo con la Farnesina, con tutti gli altri ministeri e soprattutto con la Camera dei Deputati e il Senato.

Colgo con piacere questa occasione per augurare un buon lavoro ai nuovi membri eletti al CGIE Svizzera. Anche se sono stato il primo non eletto, sono contento che ci sia stato il Consigliere territoriale per la Svizzera Romanda nella persona di Toni Ricciardi e che una donna faccia parte della rappresentanza della Svizzera. Ritengo inoltre, che gli eletti lo scorso 9 aprile a Berna, sono di notevole valenza e, spero, con la consapevolezza negativa di quest'ultimi 6 anni, i riconfermati sappiano avvalersi dell'esperienza affinché contribuiscano a portare a casa risultati soddisfacenti per i nostri connazionali.

Rimango tuttavia convinto, che bisogna credere nella volontà ma anche nella la fiducia verso un cambiamento che, personalmente ritengo necessario e possibile, da parte delle istituzioni elette e dell'associazionismo. Nessuno di noi può ignorare uno scarso 3% di par-

tecipazione all'ultima consultazione, lo scorso 4 dicembre, che ha eletto i Com.It.Es..

In occasione delle ultime votazioni del Com.It.Es., non siamo stati capaci di dimostrare che, malgrado le nuove normative e regolamenti, all'estero ci sia ancora una rappresentanza degli emigrati italiani capace di imporsi, di far sentire la sua voce e di

fare la differenza. Perdiamo pezzi di democrazia come la mancata riforma proprio sull'Opzione inversa che elegge i Com.It.Es..

Mi preme di ricordare a tutte le parti rappresentative che, le necessità dei nostri connazionali devono essere considerate l'obiettivo principale delle nostre azioni. Che possa essere riconosciuto il ruolo storico dell'emigrazione per la madre Patria, che possa essere riconosciuta la memoria, la passione, il senso delle istituzioni, il sacrificio, l'onestà, ai nostri connazionali in Svizzera e nel mondo.

C. Vaccaro

COM.IT.ES. IN MUSICA

CONCERTO CLASSICO DI VIOLINO E PIANOFORTE
SEGUITO DALLA PRESENTAZIONE
DEL NUOVO COM.IT.ES. DI GINEVRA

VIOLINO
Seat Byeol Choi

PIANOFORTE
Philippe Boaron

28 maggio 2022
Ore 18:30

Sala comunale Point Favre
Chêne-Bourg - Ginevra
Ingresso libero

Con il patrocinio di

La SAIG e il Festival Sicilia a Ginevra: quello che c'è da sapere

Voluto fortemente dalla SAIG, in stretta collaborazione con Vincenzo Bartolomeo, Presidente dell'Associazione Cultura e Arte Siciliana (ACAS), questo evento si è avvalso del Patrocinio di Regione Sicilia, Consolato Generale d'Italia a Ginevra, IIC (Istituto Italiano di Cultura) di Zurigo, Com.It.Es. di Ginevra, Città di Ginevra, Città di Carouge, Città d'Onex e Comune di Chêne-Bourg.

L'inaugurazione del Festival si è svolta, come da programma, venerdì 18 marzo alle 15:00, in presenza di molte personalità istituzionali italiane e ginevrine. Il palco della Salle des Fêtes di Carouge si è illuminato alla presenza delle figure femminili dell'evento, Ilaria Di Resta e Laura Facini, le quali, insieme al Coordinatore, hanno aperto il "Festival Sicilia a Ginevra".

Ad iniziare le allocuzioni il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, che ha ringraziato la presenza dei presidenti dei due Com.It.Es. della Circonscrizione consolare, Valentina Mercanti di Ginevra e Miche Scala di Losanna, dei dirigenti del Patronato ITAL-UIL, Mariano Franzin e Angelo Di Lucci, del Segretario del PD Svizzera Toni Ricciardi, dei dirigenti della nuova Compagnia aerea italiana ITA, Fabio Campitelli e David Fontanella, del Capo Gruppo degli Alpini di Ginevra, Antonio Strappazzon, Domenico



Andaloro, oltre che di tutti gli altri presenti.

I saluti del Coordinatore hanno preceduto quelli della rappresentante dell'IIC Sonja Witzke, di Jean-Luc Boesiger, Consigliere Amministrativo del Comune di Chêne-Bourg, di Sonja Molinari, Consigliera Amministrativa della Città di Carouge, di Sami Kanaan, Consigliere Amministrativo della Città di Ginevra, di Amar Madani, Presidente del Consiglio Municipale della Città di Ginevra, di Salvatore Astuti, Sindaco della Città di Palagonia, di Vincenzo Marino, Sindaco del Comune di Mazzarino, di Michele Spoto, Assessore alle Attività Produttive del Comune di Mussomeli, di Tomaso P. Marchegiani, Console Generale d'Italia a Ginevra, e di Thierry Apothéloz, Consigliere di Stato

della Repubblica e Cantone di Ginevra.

Il mega-evento in realtà si è messo in moto già dal mattino del venerdì 18 marzo, quando la squadra SAIG, con i comuni siciliani partecipanti quali la Città di Palagonia (CT), con il Sindaco Salvo Astuti che ha proposto la famosa "Arancia rossa", il Comune di Mussomeli, con l'Assessore alle Attività Produttive Michele Spoto, il Comune e la Pro-Loce di Mazzarino (CL), con il Sindaco Vincenzo Marino e il Presidente Filippo Bonifacio, allestivano gli stand di prodotti del loro territorio.

Nel frattempo, i primi odori delle sorprese culinarie dei rinomati cuochi Salvatore e Paolo Alessi della Società AD MAJORA di Mazzarino si elevavano nella ristrutturata Salle des Fêtes di Carouge: i due cuochi, arrivati dall'Isola per condire l'evento dedicato alla Sicilia, hanno deliziato i

➡ Segue a pag. 9



Attività della SAIG

Giovedì 28 aprile 2022 Corso di cucina della SAIG

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2021- 2022:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale dal Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45
www.saig-ginevra.ch - www.la-notizia.ch



palati dei presenti con spadellate di fine pietanze, pasta, arancini e cannoli alla ricotta, il tutto rigorosamente offerto dalla AD MAJORA.

Nella cornice ricca di proposte, spiccava la mostra di quadri dell'artista pittore Mussomelese, Gianni Piazza che, con la sua arte, ha dato una bella pennellata artistica alla manifestazione.

Ad arricchire il "Festival Sicilia a Ginevra" è stata la parte delle tradizioni folcloristiche, che hanno decorato l'evento grazie a professionisti dal calibro del Gruppo Folk "I Cumpari". O il bel momento di musica in chiave moderna del duo dei Bellamorèa: i fratelli Emanuele e Francesco Bunetto hanno proposto al pubblico presente un repertorio della musica popolare del mediterraneo che ha riportato i ricordi della patria a tutti gli italiani presenti. La parte della musica classica è stata affidata ai due maestri Vincenzo Di Silvestro, al violino, e Alessandra Lussi, al piano. Invece, i colori siciliani sono stati affidati alle quattro damigelle d'onore dell'I.C. Gaetano Ponte di Palagonia, preparate e accompagnate dalla Preside, Prof.ssa Grazia Poma, e dalla Prof.ssa Antonella Maria Piazza. I quattro angeli hanno volato tra le tarantelle e le musiche folcloristiche eseguite dai veri maestri del folclore presenti.

Tutti i musicisti, insieme, hanno animato magistralmente la kermesse anche con le loro improvvisazioni, unendo le note dei loro strumenti per divertire e far danzare il folto pubblico.

A completare l'offerta siciliana ai cittadini ginevrini, è stata la presenza della Compagnia dell'Opera dei Pupi "Il Saraceno" della Città di Paternò, guidata dell'infaticabile Prof. Salvatore Fallica, che si è esibita diverse volte durante la manifestazione. La Compagnia dei pupari paternese ha divertito molto ed è stata applauditissima da grandi e piccini.

Ospite d'Onore del "Festival Sicilia a Ginevra" è stato il Maestro Salvatore Pulvirenti, Puparo e costruttore di Pupi siciliani, autore di 10 saraceni e 10 paladini in mostra durante l'evento, i quali fanno parte di una collezione di 30 opere d'arte che, a titolo privato, verranno donate da Carmelo Vaccaro e dallo stesso Maestro Pulvirenti al MEG "Musée d'eth-



nographie de Genève", a nome dei siciliani di Ginevra, per ringraziare la Città dell'ospitalità e l'opportunità di integrazione in questo bellissimo Cantone.

Tre giorni colmi di emozioni tra i colori siciliani e qualche extra per la delegazione isolana, come la visita al CERN di Ginevra, per cui la SAIG ringrazia la Dott.ssa Francesca Cavallari, ricercatrice INFN al CERN, la quale ha offerto l'opportunità di arricchire la bella esperienza ginevrina dei nostri ospiti.

La premiazione di tutti gli attori principali di questo Festival è stata un momento di unione delle diverse espressioni che si sono incontrate durante la tre giorni siciliani a Ginevra. A dare una ventina di premi ricordo dell'evento il Console Generale, Tomaso P. Marchegiani, la Console Aggiunto, Roberta Massari, la Consigliera Amministrativa della Città di Carouge, Sonja Molinari, la Presidente del CAE, Virginia Cremonte, la Presidente dell'EISA, Laura Guidi, e il Preside dei Corsi d'Italiano, Giorgio La Rocca.



Cosa pensano i musicisti di questo evento:

"Quello del Festival Sicilia a Ginevra ha rappresentato per I Cumpari una ulteriore conferma di quanto siano ferme e consolidate le origini e le radici culturali per ogni emigrato all'estero, nonché di quanto sia importante dividerle tutti insieme facendo sì che si mantengano solidi i "ponti" con la terra natia" si esprime emozionato Giuseppe Mazziotta.

"Abbiamo partecipato a tante manifestazioni nella nostra carriera, ma mai come questa volta abbiamo potuto apprezzare la professionalità nel curare i dettagli e nel far vivere allo spettatore i suoni, i sapori e i colori della Sicilia" afferma Vincenzo Di Silvestro.

"Il Festival Sicilia a Ginevra - dicono i fratelli Emanuele e Francesco Bunetto, Bellamorèa - è stata un'esperienza che ci ha permesso di condividere tutti insieme i valori e la bellezza della terra di Sicilia attraverso scambi interculturali, artistici ed enogastronomici. Creare ponti di collegamento per far sentire ogni italiano residente a Ginevra sempre vicino. Per noi è stata una grande emozione rivivere questi momenti di musica dopo la pandemia".

Ringraziare tutti citandoli non sarebbe possibile, ma mi sembra doveroso ringraziare almeno i presidenti e i comitati delle Associazioni aderenti e i membri del Comitato SAIG, e tutti i nostri volontari che non si sono risparmiati. Personalmente ringrazio le dottoresse Ilaria Di Resta e Laura Facini per la loro professionalità,

e il nostro tecnico audio-video Antonino Campisi per l'ottimo lavoro, da solo, di copertura del Festival.

La tanto attesa festa della Sicilia ha dato il meglio di sé, dando vita a un grande evento per portare a Ginevra un po' di colori e tradizioni siciliane, facendoci riscoprire piacevoli memorie locali.

Un programma ricco di eventi, gastronomia, musica, balli folcloristici e spettacolo con i Pupi, caratteristiche e bellissime marionette siciliane.

Cosa ci portiamo nel cuore dopo questa maratona sicula: l'importanza di

mantenere e condividere le tradizioni popolari così belle e ricche di storia e cultura. Per chi ha partecipato a questa festa è come aver fatto un salto in Sicilia, grazie alle tante autorità e artisti venuti appositamente a Ginevra. L'entusiasmo ha contagiato tutti i partecipanti, e ha spinto gli artisti a dare il meglio di sé durante le loro performance.

Un'esperienza da ripetere e da trasmettere coinvolgendo sempre più le nuove generazioni non solo nell'organizzazione, ma anche nella trasmissione dei valori portanti del nostro

amato paese di origine, l'Italia.

Il sorriso contagioso dei nostri gentili interpreti al momento del ritorno in Italia testimonia la bontà dell'iniziativa e ci dà la consapevolezza di avere svolto un servizio per la comunità.



Un libro al mese: Anteprima letteraria di scrittori italiani

a cura di G. Cascioli



Punto Pieno - Simonetta Agnello Feltrinelli

Il secondo libro selezionato è quello della scrittrice Simonetta Agnello, nata a Palermo e naturalizzata britannica. È una storia ambientata in Sicilia, anche per rimanere in tema con la splendida manifestazione organizzata dalla SAIG "Festival della Sicilia a Ginevra". Questo evento ha portato a Carouge gruppi folcloristici, pupari, musicisti, artisti vari e prodotti enogastronomici per una totale immersione nelle tradizioni, musica e cultura di questa straordinaria Regione.

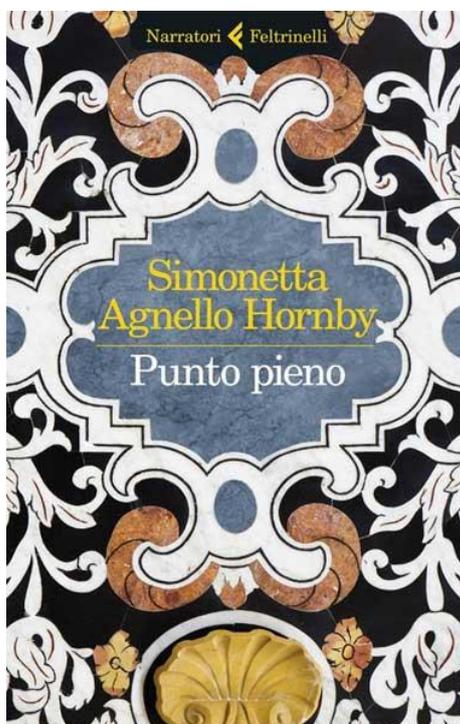
Il libro "Punto Pieno", è il terzo volume dedicato alla potente, prepotente e violenta famiglia Sorci. Racconta di Andrea Sorci, che in preda ad uno dei suoi momenti di rabbia, uccide la sua domestica "continentale".

Il romanzo si apre proprio su questo omicidio e sul suo cercato insabbiamento ad opera del potentissimo Pepe Vallo, l'Americano, figlio illegittimo del vecchio barone Sorci e raccordo tra politica, mafia e im-

prenditoria. Il delitto viene fatto passare come opera di mano ignota, anche se Rico, figlio del fratello maggiore e prediletto di Andrea, conosce la verità. Uomo da sempre tormentato, ama la moglie Rita eppure non può fare a meno di tradirla; crede che la Sicilia possa trasformarsi, ma deve fare i conti con un ritorno della mafia sempre più aggressivo. È deluso. E, di volta in volta, trova conforto in donne diverse.

Il mondo femminile è molto più vasto e ospitale di quanto appaia. Tre donne, che la famiglia Sorci ha ribattezzato "le Tre Sagge", sanno dar forma, in un'antica sagrestia, al Circolo del Punto Pieno, dove ricamano corredi, tovaglie, lenzuola, asciugamani. Si crea così una sorta di adunanza femminile dove si discute, si commenta, ci si consola, e si "rammendano" traumi sociali e famigliari.

Il mondo avanza, l'uomo vola sulla Luna, gli studenti si ribellano. La tensione positiva dei movimenti a cavallo fra gli anni sessanta e settanta si scontra con le contraddizioni della nuova Sicilia. Lo schianto dell'esplo-



sione di Capaci rimbomba feroce dentro le vicende della famiglia Sorci. Rita, anziana e lucida, svela finalmente la sua saggezza, e raccomanda di non lasciarsi mai intimidire.

L'I.C. "Gaetano Ponte" di Palagonia e i Corsi di lingua italiana al Festival Sicilia a Ginevra

Il ricco programma del recente Festival della Sicilia che si è tenuto a Ginevra dal 18 al 20 marzo 2022 nell'ampia e accogliente *Salles des Fêtes* di Carouge, organizzato dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) coordinate dall'infaticabile Carmelo Vaccaro, ha previsto la partecipazione di una rappresentanza di brave studentesse dell'Istituto Comprensivo "Gaetano Ponte" di Palagonia

in provincia di Catania, facenti parte del gruppo folkloristico della stessa scuola, creato nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 nel contesto del progetto europeo PON FSE "L'impresa che si@mo".

Per la scuola e per le studentesse presenti è stata la realizzazione di un'esperienza educativa nell'ambito del curriculum trasversale di "Cittadinanza attiva" che ha implicato una vasta trama di contenuti già previsti nel Piano dell'Offerta Formativa e che intendono far sentire gli alunni parte integrante di un luogo e della sua storia, per essere cittadini consapevoli e responsabili, protagonisti nella salvaguardia dei propri valori, della propria cultura e delle proprie tradizioni.

Con un simile bagaglio culturale, le studentesse si sono pertanto esibite con balli folkloristici per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale siciliano all'estero e, attraverso il vissuto dell'esperienza diretta, hanno potuto meglio comprendere lo stile di vita e la cultura di altri popoli.

La loro presenza a Ginevra è stata anche occasione per conoscere la realtà dei corsi di lingua italiana promossi dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e organizzati dal Consolato Generale d'Italia a Ginevra insieme all'ente promotore Comitato di Assistenza Educativa.

Nella giornata precedente l'inizio del Festival della Sicilia, le studentesse e gli studenti del corso di italiano del Cycle di Marais-Onex accompagnati e coordinati dalla loro insegnante, Prof.ssa Bianca Maria Marchese, hanno regalato alla scuola ospite una piccola guida turistica da loro realizzata "Guida turistica per un giorno. A zonzo per la *Vieille Ville* di Ginevra" e che ha fatto da bussola per la lunga passeggiata che è cominciata al *Parc*



des Bastions. Qui, gli alunni dei corsi di italiano hanno illustrato a tutti i presenti i punti salienti della riforma religiosa del Cinquecento di Lutero, Calvino e Zwingli proprio dinanzi al "Muro dei riformatori. Poi ci si è spostati verso le vie del centro storico e ogni studente e ogni studentessa di italiano ha presentato una particolarità dell'antica Ginevra: l'ultimo barattolo a fuoco esistente, una breve storia dell'*Escalade* e il ruolo di Isaac Mercier. Dopo essersi brevemente riposati seduti sulla "panchina più lunga del mondo", si è ripreso il cammino per la visita ai "Cannoni di Ginevra" e alla "Cattedrale di San Pietro".

Il gemellaggio tra le due diverse realtà scolastiche ha contribuito a sviluppare la formazione del cittadino dell'Europa e del mondo, la promozione di un atteggiamento mentale di comunicazione e comprensione, il superamento di visioni unilaterali e la ricerca di valori comuni pur nella diversità delle civiltà e delle culture.

Si è trattato di un arricchimento reciproco, ma per quanto riguarda la particolare situazione delle studentesse di Palagonia – ospiti delle realtà familiari delle insegnanti CAE di italiano a Ginevra – è stato anche un rafforzamento del senso di responsabilità e della fiducia in sé stessi. Lo scambio culturale gli ha permesso di esercitare le proprie capacità e le proprie cognizioni linguistiche, approfondendo il proprio bagaglio lessicale, anche attingendo direttamente nella vita quotidiana per le necessità comunicative vissute nel contesto della famiglia ospite.

Resta per tutti il ricordo di una bella festa all'insegna di buoni sentimenti di generosità, dell'allegria coinvolgente e dell'alto valore patrimoniale,

culturale e gastronomico che la Sicilia ha saputo trasmettere nella bella e accogliente Ginevra tramite le diverse personalità e le istituzioni intervenute.

Antonella M. Piazza, Referente Progetto, ha voluto testimoniare l'esperienza vissuta

Tre giornate intense che hanno visto la cultura e le traduzioni siciliane al centro di un grande evento organizzato da Carmelo Vaccaro per la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra).

Presente all'evento anche l'Istituto Comprensivo Statale "Gaetano Ponte" di Palagonia (CT) che ha animato la manifestazione con una rappresentanza del gruppo folkloristico della scuola.

Sabrina Anzalone, Eliana Bisicchia, Francesca Comitino e Vittoria Milleoli sono state le impeccabili interpreti delle musiche e dei canti della tradizione siciliana, danzando le coreografie appositamente costruite per l'evento dall'esperto Francesco Bunetto.

La manifestazione è stata anche occasione per uno scambio culturale tra l'Istituto Comprensivo Statale Gaetano Ponte e la scuola consolare di Ginevra, attraverso una serie di attività didattiche concordate tra i dirigenti e i docenti delle scuole.

Un ringraziamento a Giorgio La Rocca, Dirigente della scuola consolare di Ginevra per avere abbracciato l'iniziativa, alle docenti Filomena Anzalone e Serena D'Albis per avere accolto amorevolmente nelle loro famiglie le nostre studentesse.

Un ringraziamento affettuoso e di vero cuore alla Prof.ssa Bianca Marchese per averci accompagnato, insieme agli studenti della scuola consolare, in un meraviglioso e coinvolgente tour della "Vieille Ville" di Ginevra.

Entusiasmante e indimenticabile, l'esperienza vissuta dalle studentesse dell'IC Gaetano Ponte di Palagonia.

Questo primo incontro ha portato alla costruzione di nuove relazioni amicali, che verranno sicuramente consolidate nel tempo attraverso l'attuazione di nuovi progetti condivisi.

Pranzo anziani alla SAIG: Buona Pasqua ai nostri amici della terza età

L'incontro con i nostri amici della terza, lo scorso 7 aprile, è stato caratterizzato all'insegna della Santa Pasqua.

Un menu particolare è stato riservato proprio per festeggiare insieme questa ricorrenza che ricorda momenti di tranquillità e pace. Un menu preparato dal nostro chef, Antonio Bello, accompagnato da Francesco Decicco, che lo ha visto realizzare, oltre all'entrata di rotoli di prosciutto e formaggio, una ricetta di pesce interamente revisionata: filetti di pesce in cartoccio con erbe aromatiche fresche.



Il dolce si imponeva con l'atmosfera di serenità e sorrisi che regnava particolarmente: Colomba pasquale con Cassata siciliana. A tutto ciò, non è mancato il pensiero della SAIG quale un coniglietto di cioccolato per farci ricordare nella domenica di pasqua.

Come ogni mese, con un "Benvenuti in Italia" il Coordinatore Carmelo Vaccaro, ha salutato gli invitati speciali ricordando il particolare momento scaturito da un progetto tra la SAIG e l'Antenna Sociale di Prossimità "Servette St Jean- Petit Saconex" (ASP), della Città di Ginevra, seguito dalla sig.ra Maritza Villegas.

Per noi della SAIG, questo evento

non è che un modo per creare l'opportunità di potersi confrontare, poter ricordare ed anche per offrire la possibilità agli ospiti di fare nuove conoscenze. In fondo non c'è niente di meglio che sedersi intorno ad un tavolo imbandito, magari anche con un buon bicchiere di vino, per incoraggiare conversazioni e nuove amicizie.

Questo progetto, uno dei tanti fiori all'occhiello delle numerose attività della SAIG, è divenuto nel tempo un appuntamento ambito per la qualità dell'accoglienza, la compagnia e le proposte culinarie che i nostri cuochi preparano secondo la migliore tradizione italiana.

Entusiasmo e tradizioni al Corso di cucina della SAIG

Tutti presenti le frequentatrici e consorti per gli auguri di Buona Pasqua, lo scorso 31 marzo, e stare tutti insieme, attorno ad una calorosa tavola, a consumare un semplice pasto, accompagnato dall'aperitivo e i dolci realizzati dalle loro stesse mani.

Al secondo Corso di cucina del mese, la SAIG ha proposto: involtini di prosciutto alla SAIG; Girelle di lasagne fresche con prosciutto; dolcetti alla crema di limone e Colomba di Pasqua.

Sono state tante le emozioni che si sono succedute, come ogni appuntamento in questa attività tanto seguita del Corso di cucina nominata "L'Italia a tavola", che dopo la Pandemia ritorna a trasportarci in un bel viaggio culinario attraverso le regioni d'Italia,



alla scoperta (o riscoperta) di sapori antichi e di pietanze che hanno piacevolmente ricordato l'infanzia di ognuno di noi.

Tutto ciò, si rivela attinente agli scopi

che si prefigge la SAIG nel promuovere questi corsi, scopi condivisi da tutti i frequentatori, con il valore aggiunto di ricreare le pietanze che hanno accompagnato la nostra infanzia e giovinezza.

30 opere d'arte di Salvatore Pulvirenti al Musée d'ethnographie de Genève

La prestigiosa e imponente collezione è realizzata benevolmente dal Maestro Salvatore Pulvirenti grazie a un finanziamento di Carmelo Vaccaro, grande appassionato di questa antica tradizione folcloristica siciliana. *“Lo scopo di questo gesto simbolico è di ringraziare la Città di Ginevra per aver accolto i tanti siciliani e italiani, e aver permesso loro una rapida integrazione, dando un futuro a intere famiglie”* afferma Carmelo Vaccaro, da più di quarant'anni residente nella città ginevrina.

Le venti opere selezionate sono state esposte al pubblico durante i tre giorni della kermesse siciliana a Ginevra, e sono state ammirate e apprezzate dai tanti visitatori presenti. In occasione dell'inaugurazione del festival, lo stesso Maestro Pulvirenti ha presentato le sue creazioni a Sami Kanaan, Consigliere Amministrativo della Città di Ginevra incaricato alla Cultura, in presenza del Consigliere di Stato, Thierry Aphoteloz, il Presidente del Consiglio Municipale della Città di Ginevra, Amar Madani, il Consigliere Amministrativo del Comune di Chêne-Bourg, Jean-Luc Boesiger.

Nella giornata conclusiva di domenica 20 marzo, è inoltre avvenuto l'incontro programmatico tra il Maestro Salvatore Pulvirenti, Carmelo Vaccaro e la dottoressa Federica Tamarozzi, conservatrice responsabile del Dipartimento Europe del MEG. Questo appuntamento ha assunto un tono molto conviviale, e ha dato vita a un confronto molto interessante tra la dottoressa Tamarozzi e il Maestro Pulvirenti.

In ottobre di quest'anno, in seguito al completamento dell'intera collezione dei trentadue Pupi siciliani, che avverrà per settembre, è già stato programmato un nuovo incontro a Ginevra durante il quale si completerà il progetto della donazione al MEG, in presenza del Maestro Salvatore Pulvirenti.

Chi è il Maestro Salvatore Pulvirenti?

Nato ad Acireale (CT) il 27 novembre 1957, all'età di 15 anni entra a far parte del mondo del Teatro dei Pupi diventando primo allievo del Maestro Cav. Emanuele Macrì. Il successo del Maestro giunge grazie al cinema, nel 1978, partecipando come costumista al film *“Turi e i Paladini”* di Angelo D'Alessandro. Nello stesso anno, Pulvirenti partecipa al Torneo dei



Pupi Siciliani ad Acicastello, dove gli viene assegnato il 2° premio come *“Costruttore di Pupi Siciliani”*.

I riconoscimenti si moltiplicano poi nel tempo. A Palermo, nel 1979, vince la competizione come Costruttore del *“Torneo dei Pupi Siciliani”*. Nel 2005, a Castiglione di Sicilia, avviene l'incontro con la professoressa Nellina Ardizzone, Presidente del club per l'Unesco di Acireale, che gli rimette l'Attestato di Benemerita dell'Unesco; questo incontro lo porta alla Galleria Principe di Napoli, dove partecipa alla mostra temporanea, patrocinata dall'Unesco, *“Emanuele Macrì ed i Pupi Siciliani Acesi del Maestro Salvatore Pulvirenti”*, in occasione del 60° anniversario dell'agenzia delle Nazioni Unite. Nel maggio 2018 riceve il Premio Sant'Alfio Fonte di Pace dalla Presidente del club per l'Unesco di Acireale Nellina Ardizzone Lutri.

Il Maestro Pulvirenti raggiunge la maturità artistica con la fondazione della sua propria Compagnia *“I Paladini”*, con la quale lavora in tutta Europa. Nel 2007 la Compagnia partecipa al Gran Tour *“Dalle Dolomiti all'Et-na”*, organizzato in collaborazione con la Provincia Regionale di Catania, mettendo in scena lo spettacolo *“La morte di Orlando a Roncisvalle”* presso l'Istituto Italiano di Cultura di Budapest. Nello stesso anno, in occasione della *“Settimana della Lingua*

Italiana Nel Mondo”, lo stesso spettacolo è stato portato anche a Ginevra.

Durante la sua carriera, il Maestro Salvatore Pulvirenti è stato chiamato diverse volte a raccontare l'antica arte di costruzione dei pupi e le storie dei paladini di Francia agli alunni delle scuole siciliane, grazie a progetti PON finanziati dalla Comunità Europea.

I pupi siciliani, patrimonio immateriale dell'Unesco

L'Opera dei pupi siciliani è stata iscritta nel 2008 nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dell'Unesco, primo elemento italiano a far parte di questa prestigiosissima lista.

Un'antica tradizione che vive tutt'oggi, quella dei pupi siciliani, come una delle icone più conosciute dell'Isola. L'Opera è un particolare tipo di teatro con marionette, che si affermò al principio del XIX secolo in Sicilia. Nelle sue rappresentazioni, venivano raccontate saghe cavalleresche, poemi siciliani e storie di santi e di briganti. Le più conosciute rimangono le sfide tra saraceni e i paladini di Carlo Magno, citate nella *“Chanson de Roland”*: le famose eroiche imprese di Orlando e Rinaldo, e l'amore smisurato di Orlando per Angelica.

I pupi siciliani si distinguono dalle semplici marionette per la loro specifica meccanica di manovra e per il repertorio, derivante in gran parte da romanzi e poemi del ciclo carolingio.

Con questo progetto, l'orgoglio siciliano ginevrino valorizza e fa brillare ancor di più la generosità dell'Isola, riconosciuta in tutto il mondo. Più in generale, questa donazione porta il nome di quanti si associano nel voler ringraziare i ginevrini e consolidare i legami tra i colori delle bandiere italiana e svizzera.



**Nel quadro della prima parte della stagione culturale 2022,
i prossimi spettacoli avranno luogo:**

**Festival Tango en
Chêne**

06.05.2022 - 20h00
07-08.05.2022 - 17h00

**Venerdì 6: Tributo ad Astor
Piazzolla**

Lo straordinario pianista e compositore argentino Pablo Mur-
gier, insieme ad alcuni ospiti, vi
porterà in un viaggio attraverso la
musica di questo grande composito-
re.



Sabato 7: Proiezione del film
"Ultimo Tango" La tumultuosa storia
d'amore tra i due ballerini più famosi
della storia del tango.

Da non perdere! A partire dal-
le 19, dimostrazioni e inizia-
zione al ballo con Alejandro de
Benedictis, seguito da Milon-
ga.

Domenica 8: Concerto del
gruppo Tango Nomás Cinque
musicisti legati dall'amore per
il tango, la sua musica, la sua
poesia e la sua danza.

Gaëlle Poirier: bandoneon Raya Rayt-
cheva: violino Narciso Saul: chitarra e
arrangiamenti Alain Meyer: contrab-
basso Oswald Ventura: canto.

**Nathanaël Rochat
"Tour mondiale
11-12 maggio 2022
alle 20:00**

Dopo più di dieci anni sulla strada con il suo "Live Un-
plugged", il "Beau Parleur" Nathanaël Rochat ritorna
con un nuovo spettacolo di stand-up!

Armato della sua leggendaria flemma e della sua ener-
gia, Nathanaël Rochat si esibirà in prima mondiale (ma
soprattutto in Svizzera) da maggio 2022.

Testo e regia: Nathanaël Rochat.



**La Boîte à Images, spettacolo
intimo e coinvolgente**

12 > 15.05.2022
19 > 22.05.2022
26 > 29.05.2022

Giovedì e venerdì: 18, 19 e 20
Sabato: 17:00, 18:00 e 19:00
Domenica: 16:00, 17:00 e 18:00

La Boîte à Images è uno spettacolo
coinvolgente e intimo, messo in scena
in un piccolo spazio per pochi spetta-
tori alla volta.



La performance è un'esperienza visi-
va, sonora e sensoriale. Il pubblico si
siede sulle panchine in mezzo a The
Box, si mette le cuffie alle orecchie e
si lascia trasportare dalla storia.

La voce narrante e la musica li gui-
dano mentre le immagini, le instal-
lazioni meccaniche animate e gli
oggetti vengono rivelati uno per uno
da un gioco di luce mentre la storia
si svolge.

Questa è la storia di un uomo che, in
seguito a un evento significativo, è
spinto all'introspezione e si immerge
così nei ricordi della sua infanzia.

Il mondo della sua infanzia, i suoi
sogni, i suoi incubi, quel luogo della
vita dove tutto è possibile.

**Lo Zanzibar un pasto
spettacolo l'Atelier
Théâtre de Carouge**

**Dal 18 al 20 maggio 2020
alle 19.30**

Accompagnati dalla compa-
gnia di teatro amatoriale del
Théâtre de Carouge, siate
nostri ospiti e condividete,

letteralmente e figurativa-
mente, gli spaccati di vita del
personale e dei clienti del
ristorante Le Zanzibar.

Alle vostre forchette, sensi
all'erta, e buon appetito!

Di Valérie Poirier



Georges Schwizgebel è stato nominato "Mérite Carougeois 2021"

Disegnatore animato di passione, dal 1971, questa star del cinema d'animazione ha installato il suo studio creativo nella città sarda.

Questo riconoscimento lo tocca molto. Georges Schwizgebel è stato designato dal sindaco Anne Hiltbold come Mérite Carougeois 2021. La distinzione premia, ogni anno, una persona o un'istituzione che fa brillare il comune oltre i suoi confini. Con una carriera iniziata negli anni 70, coronata da premi prestigiosi, tra cui quattro premi del cinema svizzero e una ventina di cortometraggi al suo attivo, Georges Schwizgebel è una figura importante del cinema d'animazione.

Il suo nome risuona forte e chiaro in tutti i festival internazionali, da Stoccarda a Hiroshima, da Zagabria a Locarno e, naturalmente, ad Annecy, che occupa un posto speciale nel cuore dell'artista. Nel 2017, ha ricevuto un Cristal d'honneur per tutta la sua carriera, ma soprattutto è stato lì, tra il 1965 e il 1967, che da giovane studente all'Ecole des arts décorations di Ginevra, ha scoperto il cinema d'animazione. "All'epoca non c'era una scuola. Sono stato un autodidatta", dice. All'epoca, poche persone si avventuravano in questo genere cinematografico. All'inizio degli anni '80, tuttavia, le autorità federali hanno deciso di sostenerlo. Georges Schwizgebel poteva allora contare su sovvenzioni.

Nel 1971 ha fondato lo studio GDS con Claude Luvet e Daniel Suter. "Il nostro primo indirizzo era rue Ancienne", ricorda. Lo studio è ancora a Carouge, ma ora si trova in cima a una torre in Avenue Vibert, dove un



grande poster ricorda che, nel 1998, lo studio GDS è stato premiato dal Musée de Carouge. Le bobine riempiono i piani superiori di una biblioteca che devi scalare con l'aiuto di una scala.

All'entrata c'è un dispositivo sormontato da una piccola telecamera digitale, molto più facile da maneggiare del modello 35 mm dei primi tempi... I vincoli tecnici del film d'animazione sono esigenti: dodici disegni al secondo per 24 immagini; da uno a due anni di lavoro per cinque o sei minuti di schermo. Questo processo lungo e meticoloso è ciò che ha sedotto il giovane uomo che era. "In realtà volevo essere un pilota di aerei". Ma i suoi genitori pensavano che il ragazzo fosse troppo bravo a disegnare e lo incoraggiarono a iscriversi alla scuola d'arte. "Di solito è il contrario, la famiglia scoraggia questo tipo di scelta", dice divertito. Dopo un anno, ha preferito unirsi all'Arts Déco.

La pittura è una delle sue fonti di ispirazione, come in *Le sujet du tableau* (1989), in cui un personaggio vaga tra i dipinti dei maestri. Lui stesso lavora sempre su carta, "e a mano". L'idea di partenza? Viene dalla musica, la musica di Schubert, per esempio, ha ispirato *The Alder King* (2015). Più recentemente, è stata una mostra che ha ispirato il suo ultimo lavoro, *Le journal de Darwin*. A 77 anni - "Posso ancora leggere Tintin" - Georges Schwizgebel sta lavorando al suo 21° cortometraggio.

Il cineasta non ha intenzione di mettere giù pennelli e telecamera: "Nell'animazione, ciò che mi interessa è il movimento!"

Nella foto Georges Schwizgebel nel suo studio a Carouge

Foto: Magali Girardin



WWW.GALARDI.CH
GALARDI MEDIA NETWORK

Servizi foto e video
Siti Internet & App
Riprese aeree con Droni
Corsi di fotografia
Assistenza informatica
Grafica & pubblicità

Google Street View
trusted

dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

Rue du Cendrier 12-14 - 1201 Ginevra - Tel +41 76 776 82 23 - email: info@galardi.ch

Onex si impegna per una maggiore diversità di genere nello sport

Le associazioni sportive di Onex offrono una vasta gamma di attività alla popolazione. Tuttavia, alcuni sport hanno un genere sottorappresentato tra le persone che li praticano. La città è impegnata a cambiare questa situazione.

I club sportivi di Onex si impegnano ad offrire attività per tutti. Tuttavia, i pregiudizi sono persistenti e lo sport rimane un settore in cui le distinzioni di genere sono accettate.

Dopo una riflessione sul mix di genere nello sport, il consiglio di amministrazione ha proposto una serie di misure per garantire a tutti il diritto di praticare lo sport che preferiscono:

Obiettivo zero sessismo nel mio sport

Lo scorso dicembre, la città di Onex ha lanciato una campagna di manifesti nei suoi impianti sportivi e sui social network. *Objectif zéro sexisme dans mon sport* promuove luoghi di sport neutri dal punto di vista del genere affinché tutti si sentano liberi di praticare qualsiasi sport.

Coinvolgimento delle associazioni sportive

Ogni anno, il delegato allo sport si incontra con le associazioni sportive



onesi. Lo scorso dicembre, questa riunione è stata un'occasione per sensibilizzare i presidenti di club sulla parità di genere. Questa discussione sarà approfondita durante una tavola rotonda sul tema della diversità di genere nello sport.

Misure all'orizzonte 2025

A maggio, durante *Onex Bouge*, uno stand sensibilizzerà sul sessismo nel-

lo sport. In questa occasione, sarà lanciata una raccolta di dati.

Il sostegno finanziario sarà fornito per diversificare le infrastrutture e incoraggiare i progetti volti alla mescolanza.

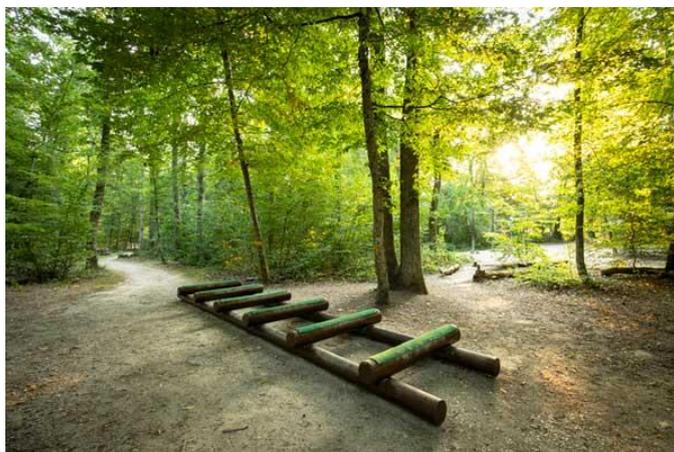
Infine, una campagna incoraggerà i generi sottorappresentati a partecipare a sport in cui l'equilibrio di genere è basso.

Lo sport, una questione di salute pubblica e di coesione sociale

La città di Onex promuove l'attività fisica tra la sua popolazione. Come vettore di coesione sociale, lo sport gioca anche un ruolo determinante per la salute degli abitanti di Onex. La sua promozione e il suo sviluppo implicano la mobilitazione di molti servizi comunali.

Il Dipartimento dell'Ambiente e dello Sport

Il Dipartimento Ambiente e Sport è particolarmente coinvolto nell'attuazione della politica sportiva comunale. Gérald Escher, capo del dipartimento, supervisiona il delegato allo sport, ma anche il reparto strade, che viene mobilitato durante gli eventi sportivi, così come la squadra di giardinieri responsabili



della manutenzione delle aree sportive. Questo rappresenta 4 ettari di terreno messi a disposizione dei residenti del comune. Oltre alle infrastrutture esterne come i campi da calcio e il centro fitness urbano Gros-Chêne, il dipartimento è anche responsabile della piscina comunale.

Un tema trasversale

Il Dipartimento Sociale, Salute e Bambini offre numerose attività fisiche per gli anziani. Il noleggio e la manutenzione delle palestre sono coordinati dal dipartimento delle operazioni. I

Il settore dello sviluppo sostenibile è impegnato a sviluppare la mobilità dolce nel comune. Infine, le risorse umane incoraggiano i dipendenti della città a muoversi con *Bike to Work*, un'azione nazionale per promuovere la salute nelle aziende. Nel 2020, i chilometri percorsi in bicicletta dai dipendenti hanno contribuito a finanziare una pompa per biciclette per gli abitanti di Onex.

Vernier inaugura il suo nuovo parco animali

I recinti costruiti nel parco Esplanade ospiteranno animali di vecchie razze della fondazione ProSpecieRara.

È stata una lunga attesa, ma i verniolani non saranno delusi. Otto anni dopo il voto del consiglio comunale, il parco animale Esplanade sta per aprire le sue porte. Il luogo sarà inaugurato ufficialmente il 7 maggio in occasione della Festa di Primavera, che includerà anche il tradizionale mercato delle piantine. "Questo nuovo parco di animali è un modo per Vernier di portare la campagna in città e di contribuire alla conservazione delle specie in pericolo", dice il sindaco Mathias Buschbeck.

Jean-Marc Beffa, ex capo del dipartimento degli spazi verdi, ora aggregato al dipartimento dello sviluppo, ha seguito il progetto dal suo inizio. Vernier ha avuto animali per molti anni", ricorda lo specialista.

Per molto tempo, sono stati ospitati nel Parc de l'Étang, ma con lo sviluppo del quartiere, abbiamo dovuto trovare loro un altro posto. È così che è nata l'idea di creare un nuovo parco di animali a Vernier.

Dopo aver studiato diverse opzioni, le autorità hanno deciso per il parco Esplanade, situato nel cuore della città.

L'Esplanade, situato a Chemin De-Sales. Affacciato sul Rodano, il sito offre una vista magica sulle rive del fiume, il Bois de la Grille e il Lignon.

Al momento della nostra visita, due mesi prima dell'apertura, il sito era ancora in piena costruzione. I dipendenti del Dipartimento dell'Ambiente stanno lavorando agli ultimi ritocchi per essere pronti ad accogliere gli animali in tempo. Al fine di ridurre i costi del progetto, molti dei miglioramenti sono stati eseguiti in casa, tra cui la piantagione di alberi sul sito e la costruzione delle voliere.



Sull'ex prato ci sono ora due pollai, un recinto per le pecore, una stanza per la cura e alcune aree tecniche per lo stoccaggio delle attrezzature. Tutte le strutture sono state costruite in legno di larice su una base di cemento. Dall'insieme emerge una bella unità e un carattere molto naturale.

"Il progetto è stato pensato per essere divertente ed educativo", dice Jean-Marc Beffa. Molte delle stanze hanno delle finestre in modo che i curiosi possano osservare gli occupanti all'interno.

Gli spettatori avranno l'opportunità di vedere le uova che si schiudono e i giovani pulcini che asciugano le loro piume sotto una lampada riscaldante nell'area di cura. I bambini potranno anche giocare nell'area verde e nel nuovo parco giochi, che sostituisce quello vecchio che è diventato obsoleto. Un'area picnic con tavoli e panchine completa la nuova infrastruttura.

Il nuovo parco degli animali vuole essere un luogo di divertimento e di consapevolezza della biodiversità e dell'ecologia.

Oltre ad ospitare classi scolastiche, sono previste varie attività sul sito, tra cui la tosatura delle pecore o l'estrazione del miele dagli alveari. "Abbiamo anche in programma di organizzare dei laboratori a tema", aggiunge Jean-Marc Beffa.

Il parco sarà gratuito e accessibile a tutti, ma sarà chiuso di notte per proteggere gli animali e il sito da possibili danni.

Inaugurazione del parco degli animali nel quadro della Festa di Primavera

Sabato 7 maggio 2022 dalle 11 alle 18 presso Chemin De-Sales e Chemin de Poussy, 1214 Vernier

PROGRAMMA

- Inaugurazione del parco animali Esplanade in presenza delle autorità alle

12.15

- Mercato tradizionale delle piantine e dei gerani
- Mercato delle biciclette organizzato da PRO VELO
- Bancarelle di artigianato e associazioni
- Presentazione degli alveari nel parco Esplanade in presenza dell'apicoltore
- Creazione di cassette di nidificazione con il Centro Ornitologico di Genthod
- Attività divertenti per i bambini
- Bancarelle con prodotti locali
- Birrai e produttori di vino di Ginevra
- Bar senza alcool
- Intrattenimento musicale con le band The Green Flamingos e la Groove Gang.

Maggiori informazioni
www.vernier.ch/feteduprintemps



Frédérique Perler. PLQ Bourgogne: un progetto esemplare!

Il piano di quartiere localizzato "Bourgogne" (PLQ) è stato approvato la settimana scorsa dal Consiglio Comunale della Città di Ginevra. Prevede la costruzione di circa 450 unità abitative vicino al centro della città, ben servito dai trasporti pubblici e situato in un ambiente con grandi qualità paesaggistiche.

Il gruppo dei Verdi della città di Ginevra ha approvato a grande maggioranza questo progetto, che è perfettamente in linea con la risoluzione "Sviluppare il nostro territorio di fronte all'emergenza climatica" votata dai Verdi di Ginevra nel novembre 2021.

Questa risoluzione stabilisce in particolare che la città "ecologica" non deve sprecare la preziosa risorsa del suolo, essere compatta e favorire le brevi distanze. Bisogna quindi favorire il rinnovamento urbano nelle zone edificabili esistenti, per proteggere la zona agricola ed evitare l'espansione del territorio, come richiesto anche dalla Confederazione.

L'ambizione di questo QLP particolarmente esemplare prevede dimensioni molto accettabili per un centro città, e un uso moderato del suolo, con il 50% del suo perimetro dedicato



a un parco a cielo aperto.

Il piano è stato presentato l'11 febbraio 2021 alla Piattaforma natura e paesaggio di Ginevra (PNPGE). Questa piattaforma riunisce una quindicina di associazioni attive nella protezione della natura e della sua biodiversità. Ha anche parlato a favore del progetto e lo sostiene. Pro Natura ha anche inviato una lettera in cui afferma che il progetto contribuisce alla qualità ambientale.

La responsabilità del Consiglio Amministrativo - e la mia come magistrato incaricato della pianificazione - è di fornire alloggi a tutti. Attualmente ci sono più di 4.500 domande pendenti all'Ufficio comunale di gestione degli immobili e più di 8.000 domande in tutto il cantone.



Se vogliamo realizzare la "Città delle brevi distanze", promuovere la mobilità dolce e la qualità della vita, dobbiamo costruire la città nella città, dove le infrastrutture di trasporto pubblico e le strutture pubbliche sono presenti, ed evitare di spingere i nostri figli e i membri della nostra comunità nella vicina Francia o nel cantone di Vaud.

Questo PLQ a misura d'uomo risponde perfettamente agli obiettivi del Partito Verde, e permetterà di offrire alloggi di qualità a quasi 1000 persone, mentre le 34 case attuali ospitano solo circa 140 persone.

Frédérique Perler
Sindaco della Città di Ginevra

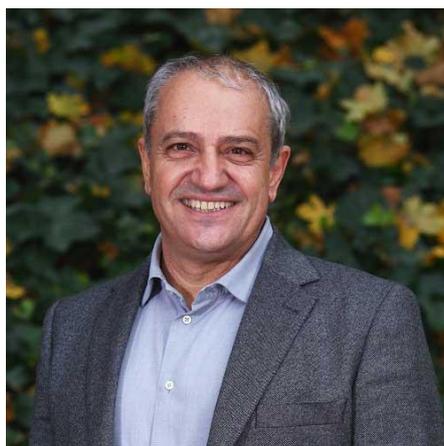
Monumenti ed eredità razzista e coloniale nello spazio pubblico di Ginevra

Il 1° marzo, la città di Ginevra ha presentato i risultati dello studio dei professori Mohamed Mahmoud Mohamedou e Davide Rodogno, intitolato "Monumenti e patrimonio razzista e coloniale nello spazio pubblico di Ginevra: panoramica storica".

Commissionato dalla Città di Ginevra, questo studio mirava a identificare i monumenti nello spazio pubblico della città che si riferiscono a personalità che hanno incoraggiato il razzismo, in particolare il razzismo anti-nero, e il colonialismo.

Fa parte dell'impegno globale della città di Ginevra nella promozione della diversità e nella lotta contro il razzismo, e risponde alle numerose mobilitazioni associative e politiche emerse dopo la tragica morte dell'afroamericano George Floyd nel maggio 2020.

Oltre alla trentina di siti controversi



identificati, questo studio delinea diverse linee d'azione, che vanno dallo status quo alla distruzione dei monumenti problematici.

Nei prossimi mesi, la Città di Ginevra esaminerà queste opzioni nel quadro di un dialogo aperto e di una vasta consultazione, allo scopo di avanzare verso un obiettivo di coesione sociale e di buona convivenza.

Allo stesso tempo, la città di Ginevra ha appena lanciato il suo terzo invito a presentare progetti per combattere il razzismo anti-nero. Fino al 29 aprile, le associazioni sono invitate a presentare progetti che mirano a comprendere meglio le radici del razzismo anti-nero e le questioni specifiche di questa forma di razzismo, a prevenire gli atti razzisti e la violenza nello spazio pubblico o a mettere in discussione le rappresentazioni delle persone nere nello spazio pubblico e nei media.

Con queste diverse azioni, la Città di Ginevra riafferma la sua volontà di promuovere una società egualitaria, finalmente libera dallo stigma dell'odio e del disprezzo.

Alfonso Gomez
Consigliere Amministrativo
della Città di Ginevra

COVID-19: il Cantone fa il punto sulla campagna di vaccinazione a Ginevra

Il sistema vaccinale continua a funzionare in modalità "leggera" ed è pronto per un'eventuale rimobilitazione a seconda dell'evoluzione della situazione epidemiologica.

Dall'avvio della campagna di vaccinazione, alla fine di dicembre 2020, fino ad oggi, il cantone di Ginevra ha dovuto adeguare continuamente la propria strategia e il proprio sistema in base agli stock disponibili, alla situazione epidemiologica e alle esigenze demografiche.

Una campagna mirata e modulare grazie a un sistema flessibile e reattivo

È così che la vaccinazione è stata inizialmente offerta in via prioritaria alle popolazioni più vulnerabili, in particolare all'interno degli istituti medico-sociali (EMS) e degli istituti per disabili (EPH), o anche a casa e negli edifici con supervisione per gli anziani IEPA, per le persone a mobilità ridotta. Poi, con l'aumento del numero delle dosi disponibili, la vaccinazione è stata progressivamente aperta a tutte le persone che desideravano essere vaccinate.

Una campagna essenzialmente centralizzata

A causa della densità della popolazione, che è essenzialmente urbana, e per garantire un uso efficiente delle sue risorse vaccinali, la Direzione Generale della Salute (DGS) ha scelto un approccio centralizzato. Ha basato la maggior parte della sua campagna sulla gestione di grandi centri di vaccinazione per essere efficace, efficiente ed equo nell'accesso alla vaccinazione, data la necessità di gestire le priorità e le scorte limitate all'inizio.

Nel 2021, oltre ai maggiori centri, la vaccinazione è stata effettuata contemporaneamente anche da diversi centri medici e studi medici, oltre che da alcune farmacie. Un sistema di vaccinazione mobile (Vacci-bus e Vacci-strada), predisposto e gestito dal DGS dall'estate 2021, ha completato l'offerta per quattro mesi al fine di aumentare la copertura vaccinale nelle zone più lontane dalla borgata.

Partnership pubblico-privato

Forte dell'esperienza acquisita nella campagna di *sperimentazione*, il Cantone ha scelto volontariamente di



ricorrere a partenariati pubblico-privato per poter attuare rapidamente il proprio programma di vaccinazione, beneficiando anche del supporto amministrativo e logistico della protezione civile, mentre l'organizzazione in caso di calamità e situazione eccezionale del cantone di Ginevra (ORCA GE) ha assicurato la consegna dei vaccini nel cantone.

Frutto di una collaborazione esemplare con diversi operatori sanitari, il primo dei maggiori centri di Ginevra al Palexpo è stato creato da AMGE e Association pharmaGenève, in collaborazione con m3 Laboratoires SA e Helveticare Rive SA. La vaccinazione è stata effettuata lì tra aprile e luglio 2021, su base volontaria da operatori sanitari fortemente mobilitati.

Per quanto riguarda il centro m3-Chêne, inaugurato il 4 gennaio 2021, il DGS ha scelto di mantenerlo in funzione, anche sul fondo dell'onda durante l'estate 2021, assorbendo il deficit causato da settembre a dicembre 2021 al somma di 500.000 franchi, senza coprire le perdite generate prima di questo periodo. Con una capacità massima di 1.500 vaccinazioni al giorno, questo centro ha consentito al Cantone di rispondere all'esplosione di richieste di vaccinazioni di richiamo, la cui campagna è iniziata nel novembre 2021.

L'organizzazione istituita dal DGS, oltre a garantire un sistema agile e reattivo durante le diverse fasi della pandemia, che ha visto oscillare notevolmente la domanda di vaccinazione

in brevi periodi, avrà consentito di realizzare una campagna vaccinale senza sprechi dosi e costi di mantenimento. Nel 2021 ammontavano a 6,5 milioni di franchi, ovvero un costo medio di 7,40 franchi per iniezione. Questo importo è stato utilizzato per coprire i costi informatici, logistici, di sicurezza e di formazione, il team mobile di vaccinazione DGS e le vaccinazioni effettuate presso HUG e Imad.

In occasione delle prime valutazioni, il Cantone saluta l'impegno di tutti i partner che hanno contribuito al successo dell'azione. La loro azione sarà stata decisiva nel proteggere la popolazione dalle forme gravi della malattia e nel promuovere la corretta gestione di questa pandemia.

Il dispositivo vaccinale attualmente rivisto al ribasso

Alla fine di marzo diversi centri hanno chiuso i battenti. Fino a fine aprile il sistema vaccinale sarà limitato a tre centri (HUG, Permanence médico-chirurgicale Rond-Point Plainpalais et PharmaShop), quindi sarà operativo solo il centro HUG per consentire a tutti coloro che vorranno di vaccinarsi contro il Covid-19.

Il sistema potrebbe aumentare di potenza a seconda dell'evoluzione della situazione epidemiologica, in particolare dal prossimo autunno. Forte dell'esperienza acquisita nell'ultimo anno, il Cantone prosegue quindi la sorveglianza sanitaria ed è pronto, se necessario, a rivedere al rialzo il sistema di vaccinazione.

JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA

20

la Notizia
di Ginevra

dal nostro sponsor

Anno XV n 4
Aprile 2022

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



 Clinique de l'Oeil
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vésenaz

www.cliniqueoeilgeneve.ch Avenue Bois-de-la-Chapelle 15, 1213 Onex/Genève T 022 879 12 34